LEGENDA SIMBOLI

ROSSO sterillizzazione

GIALLO disinfezione di intermedio/alto livello

VERDE detersione

contaminazione con liquidi biologici, sterilizzazione o disinfezione di intermedio alto livello

risciacquare con acqua sterile

tenere lontano da fonti di calore

soluzione fotosensibile

F = facilmente infiammabile F
+ = estremamente infiammabile

Xi = irritante Xn = nocivo

ANTISEPSI CUTE E MUCOSE

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
TERAPIA INTRAMUSCOLARE			Clorexidina soluzione alcolica	0,50%	Lasciare asciugare sempre la soluzione applicata	F
TERAPIA INTRADERMICA						
TERAPIA SOTTOCUTANEA						
PRELIEVO CAPILLARE						
IGIENE CUTE PAZIENTE			Detergente	4%		
LAVAGGIO SOCIALE MANI			Detergente e acqua		40 - 60 sec	
FRIZIONE ALCOLICA DELLE MANI			Soluzione/gel a base alcolica	60-70%	20-30 sec e fino a completo assorbimento dell'antisettico	F

ANTISEPSI CUTE E MUCOSE

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
LAVAGGIO ANTISETTICO DELLE MANI			PVP iodio soluzione detergente	7,50%	40-60 sec	F
			Clorexidina + soluzione detergente	4%		
			Triclosan	0,5 - 1%		
MUCOSE CONGIUNTIVALI			PVP iodio soluzione acquosa	5 - 10%		
MUCOSE ORALI			Clorexidina collutorio in soluzione acquosa	0,12 - 0,2%		
			Clorossidante elettrolitico	0,05%		

ANTISEPSI CUTE E MUCOSE

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
MUCOSA MEATO URINARIO			PVP iodio soluzione acquosa	5 - 10%		
			Clorexidina soluzione acquosa	0,05%		
			Clorossidante elettrolitico	0,05%		
MUCOSE GENITALI			PVP iodio soluzione acquosa	5 - 10%		
			Clorexidina soluzione acquosa	0,05%		
			Clorossidante elettrolitico	0,05%		

DISINFEZIONE DISPOSITIVI MEDICI

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
ARCELLA *	per medicazioni ferite chirurgiche		sterilizzazione			
	in assenza di contaminazione materiali biologici		detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
AEROSOLTERAPIA / O2 TP						
apparecchio			detergente			
	se					
ampolla, tubo collegamento, maschera, boccaglio	preferibilmente monouso					
	se riutilizzabili		sterilizzazione			
			cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	

DISINFEZIONE DISPOSITIVI MEDICI

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
BRACCIALE PER LA RILEVAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA						
(parte in stoffa e in gomma)			detergente			
	se					
CONTENITORE PER LA RACCOLTA DIURESI			Calore	90° - 100° C	variabile in base a attrezzatura	
			cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
CONTENITORE PER TRASPORTO CAMPIONI/LIQUIDI BIOLOGICI			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	

DISINFEZIONE DISPOSITIVI MEDICI

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
DISPOSITIVO ELETTRONICO PER LA LETTURA DEI VALORI DELLA GLICEMIA						
parte esterna fissa			detergente			
	se					
tassello di lettura			cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
DISPOSITIVO PUNGIDITO PER IL PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE						
parte esterna fissa			detergente			
	se					
cappuccio estraibile			cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	

DISINFEZIONE DISPOSITIVI MEDICI

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
FONENDOSCOPIO*			detergente			
	se					
OCCHIALI / VISIERA PARASCHIZZI			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
OTOSCOPIO*						
strumento			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
cono	monouso					
PADELLA PAPPAGALLO	monouso in pz infetti da Clostridiium Diff.		Calore	90° - 100° C	variabile in base a attrezzatura	
			cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	

DISINFEZIONE DISPOSITIVI MEDICI

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
PRESIDI ANTIDECUBITO			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
RASOIO ELETTRICO*						
parte fissa			detergente			
	se		cloroderivati	0,1 - 0,5% (1.000 ppm)		
parte mobile (lama)	monouso					
SOLLEVATORE PAZIENTE E CARROZZINA*			tensioattivo			
	se		cloroderivati	0,1 - 0,5% (1.000 ppm)		
STRUMENTARIO CHIURUGICO			sterilizzazione			

DISINFEZIONE DISPOSITIVI MEDICI

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
TERMOMETRO						
	se		alcool etilico / isopropilico	70°	10 m	Xi F
UMIDIFICATORE PER OSSIGENO TERAPIA	preferibilmente monouso					
			sterilizzazione			
riutilizzabile			cloroderivati	0,1% (1,000 ppm)	30 m	

* per tutti i DM con parti metalliche poiché il cloroderivato è corrosivo l'alternativa è l'alcool etilico a 70° Tenendo presente che lo spettro d'azione dell'alcool è ridotto rispetto al cloroderivato.

A fronte di una contaminazione da Clostridium Difficile si raccomada di evitare l'utilizzo di alcool perché non ha attività sporicida.

DISINFEZIONE SUPERFICI E ARREDI

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
ARMADI/SEDIE*			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
CARRELLI*			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
COMODINO*			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
PAVIMENTI			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	

DISINFEZIONE SUPERFICI E ARREDI

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
PRESE DI IMMISSIONE E FUORIUSCITA ARIA*			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
SPONDE LETTO*			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
SUPPORTO FLEBOCLISI*			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	
TAVOLO DI LAVORO/SUPERFICI D'APPOGGIO *			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	

DISINFEZIONE SUPERFICI E ARREDI

DESCRIZIONE	NOTE		PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE	TEMPO DI CONTATTO	AVVERTENZE
TESTIERA E PEDIERA LETTO*			detergente			
	se		cloroderivati	0,1% (1.000 ppm)	30 m	

Le superfici ambientali possono essere assimilabili agli “articoli non critici”.
Le superfici che possono contaminarsi con agenti infettivi devono essere sottoposte, oltre alla detersione, a un processo di disinfezione.

Tra le superfici ambientali è necessario distinguere quelle maggiormente esposte a contaminazione per il continuo contatto con il paziente e le superfici che comportano un basso rischio di trasmissione.

Le superfici dell’unità del paziente si contaminano infatti con microrganismi particolarmente patogeni che possono sopravvivere nell’ambiente per lungo tempo.

È molto importante che il livello di rischio di contaminazione delle superfici e la disinfezione delle superfici sia valutato in funzione della frequenza di contatto con le mani degli operatori sanitari, della vicinanza con il paziente e delle pratiche assistenziali eseguite, al fine di esercitare un’efficace prevenzione della trasmissione delle infezioni.

Le mani del personale di assistenza rappresentano il veicolo privilegiato per la trasmissione dei patogeni derivanti anche dalle superfici ambientali.

* per tutti gli arredi/superfici con parti metalliche poiché il cloroderivato è corrosivo l'alternativa è l'alcool etilico a 70° Tenendo presente che lo spettro d'azione dell'alcool è ridotto rispetto al cloroderivato.

A fronte di una contaminazione da Clostridium Difficile si raccomada di evitare l'utilizzo di alcool perché non ha attività sporicida.